

DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA

Relazione di confronto

Programmazione d'Istituto vigente e nuove Indicazioni Nazionali per i Licei
(bozza Valditara, 2026 non ancora in vigore per l'a.s. 2026/27)

Secondo biennio e quinto anno – Filosofia e Storia

Liceo Classico e Liceo Scientifico

Cuneo

Premessa

La presente relazione confronta gli obiettivi e i contenuti di Filosofia e Storia attualmente in vigore presso il nostro Istituto (Programmazione Didattica Annuale del Dipartimento di Storia e Filosofia, 27 settembre 2022) con le novità previste dalle nuove Indicazioni Nazionali per i Licei, elaborate dalla commissione di esperti presieduta da Loredana Perla su impulso del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

Le modifiche e le aggiunte rispetto alla programmazione vigente sono evidenziate con colori diversi secondo la legenda sottostante, all'interno di appositi riquadri di confronto posti al termine di ciascuna sezione.

Legenda: **AGGIUNTA** = contenuto nuovo introdotto dalle Indicazioni; **MODIFICA/SPOSTAMENTO** = contenuto riorganizzato, anticipato o riformulato; **RIDOTTO/ESPUNTO** = voce eliminata o non più esplicitata.

Stato dell'iter e tempistiche

Le nuove Indicazioni sono state pubblicate in bozza dal Ministero il 22 aprile 2026 e sottoposte a consultazione pubblica fino al 31 maggio 2026, nel corso della quale sono pervenute osservazioni da società filosofiche, associazioni disciplinari e istituti scolastici. La versione finale, che recepisce parte di tali osservazioni (tra cui il reinserimento esplicito di Marx e Spinoza tra gli autori, inizialmente omessi), è stata firmata e trasmessa al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) per il parere consultivo conclusivo alla fine di giugno 2026.

Il Ministero ha precisato che l'adozione definitiva avverrà solo al termine del percorso di ascolto della comunità scolastica e che, salvo modifiche nell'iter, le nuove Indicazioni entreranno in vigore a partire dall'anno scolastico 2027/2028. Si tratta pertanto, alla data della presente relazione, di un testo non ancora definitivamente adottato: i contenuti qui riportati vanno considerati come orientamento e potranno essere oggetto di ulteriori aggiustamenti prima dell'entrata in vigore.

Filosofia

Obiettivi disciplinari generali

Gli obiettivi generali della programmazione vigente (consapevolezza del sapere filosofico, conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero, sviluppo del giudizio critico, orientamento sui problemi fondamentali, acquisizione del lessico specifico) restano confermati anche nell'impostazione delle nuove Indicazioni, che tuttavia introducono due elementi di cornice ulteriori.

Confronto con le nuove Indicazioni Nazionali (bozza Valditara, 2026)

- **AGGIUNTA:** viene esplicitato un “doppio approccio” didattico, storico (diacronico) e tematico, che i docenti potranno integrare secondo la propria programmazione, superando il solo impianto cronologico per autori.
- **AGGIUNTA:** si richiede la maturazione di una consapevolezza critica nei confronti degli sviluppi tecnologici, in particolare dell'intelligenza artificiale, anche in dialogo con le discipline scientifico-tecnologiche.

Secondo biennio (terzo e quarto anno)

Terzo anno

Gli autori imprescindibili del terzo anno (Socrate, Platone, Aristotele, con i presocratici e la sofistica come premessa; il pensiero ellenistico e il neoplatonismo; Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino) restano sostanzialmente confermati nelle nuove Indicazioni.

Quarto anno

Restano confermati la rivoluzione scientifica e Galilei, il problema del metodo e della conoscenza (Cartesio, Hume, Kant), il pensiero politico moderno (Hobbes, Locke, Rousseau) e l'idealismo tedesco con Hegel, già previsto in chiusura del secondo biennio anche dalla programmazione vigente.

Confronto con le nuove Indicazioni Nazionali (bozza Valditara, 2026)

- **SPOSTAMENTO:** la reazione all'hegelismo (Schopenhauer e Kierkegaard), l'intero Positivismo ottocentesco e Nietzsche, oggi trattati al quinto anno, vengono anticipati e ricollocati entro la fine del quarto anno: il secondo biennio arriva quindi fino a Nietzsche incluso.
- **AGGIUNTA:** vengono inserite esplicitamente figure femminili nel percorso storico-filosofico, tra cui Ipazia ed Émilie du Châtelet, finora sostanzialmente assenti dal programma.

Quinto anno

Poiché l'Ottocento filosofico viene anticipato al quarto anno, il quinto anno cambia in modo più significativo: si apre direttamente con la filosofia del Novecento e del XXI secolo.

Confronto con le nuove Indicazioni Nazionali (bozza Valditara, 2026)

- **MODIFICA:** il quinto anno non riparte più dalla reazione all'hegelismo (Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, Nietzsche, Positivismo), che confluisce nel quarto anno, ma si concentra per intero sul Novecento e sulla contemporaneità filosofica, guadagnando così tempo curricolare per gli autori del XX secolo.
- **AGGIUNTA:** compaiono ora esplicitamente Husserl e la fenomenologia, il neoidealismo italiano (Croce e Gentile, prima ricompresi in formule più generiche), Arendt e la filosofia politica contemporanea, il vitalismo e il pragmatismo, il personalismo, il rinnovamento della logica tra Otto e Novecento.
- **AGGIUNTA:** la voce “interpretazioni e sviluppi del marxismo” viene riformulata come “il marxismo e la Scuola di Francoforte”, con un'attenzione più marcata alla Teoria critica.
- **AGGIUNTA:** le riflessioni filosofiche su scienza e tecnica includono ora esplicitamente gli sviluppi tecnologici più recenti, con spazio per l'etica dell'intelligenza artificiale, particolarmente valorizzata nell'indirizzo Scientifico.
- **AGGIUNTA:** viene introdotto lo studio delle radici filosofiche delle principali norme della Costituzione (Parte I e Parte II), con possibile riferimento al dibattito svoltosi in Assemblea Costituente: un esplicito raccordo tra Filosofia ed Educazione civica finora assente dalla programmazione.

- **RIDOTTO:** “la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia” e “gli sviluppi della riflessione epistemologica” non compaiono più come voci autonome nell'elenco degli argomenti novecenteschi; “la filosofia del linguaggio” viene anch'essa espunta come voce a sé stante.

Nella bozza del 22 aprile 2026 Marx e Spinoza risultavano del tutto assenti dall'elenco degli autori, suscitando un appello firmato da 60 docenti universitari; nella versione finale, trasmessa al CSPI, entrambi sono stati esplicitamente reinseriti tra gli autori di riferimento.

Storia

Obiettivi disciplinari generali

Gli obiettivi generali della programmazione vigente restano confermati: conoscenza degli eventi e delle trasformazioni di lungo periodo, uso del lessico e delle fonti, storia come chiave di comprensione del presente, collocazione cronologica e spaziale degli eventi, riflessione sulla cittadinanza e sulla Costituzione.

Confronto con le nuove Indicazioni Nazionali (bozza Valditara, 2026)

- **MODIFICA:** viene rafforzata la cornice interpretativa incentrata sulla storia politica, istituzionale e culturale dell'Occidente, definita non come patrimonio esclusivo ma come civiltà a vocazione universale, senza escludere il confronto con le altre civiltà.

Per il solo primo biennio (non oggetto della presente relazione) le nuove Indicazioni sopprimono la Geostoria: Storia e Geografia tornano a essere discipline autonome, con manuali e programmi distinti.

Secondo biennio (terzo e quarto anno)

L'arco cronologico dall'XI secolo alle soglie del Novecento e i nuclei tematici individuati dalla programmazione vigente (poteri universali, monarchie e Signorie, scoperte geografiche, stati moderni e assolutismo, rivoluzioni politiche del Sei-Settecento, questione nazionale e Risorgimento, questione sociale, imperialismo) restano sostanzialmente confermati nelle nuove Indicazioni, senza modifiche sostanziali di rilievo per questo segmento.

Quinto anno

Il quinto anno è l'ambito in cui le nuove Indicazioni introducono il cambiamento più rilevante per la disciplina.

Confronto con le nuove Indicazioni Nazionali (bozza Valditara, 2026)

- **AGGIUNTA:** il programma non si ferma più alla fine del Novecento (Guerra fredda, Tangentopoli) ma è esplicitamente esteso “fino ai giorni nostri”, imponendo per la prima volta la trattazione strutturata degli ultimi decenni.
- **AGGIUNTA:** tra i nuovi nuclei tematici richiesti: la rivoluzione digitale e l'impatto della rete sulla società globale; l'introduzione dell'euro e i mutamenti economici dell'Unione Europea; l'ascesa economica e politica della Cina e i nuovi equilibri geopolitici mondiali; un focus rinnovato sul contributo dell'Occidente alla costruzione e tutela dei diritti umani.
- **AGGIUNTA:** viene richiesta esplicitamente la distinzione metodologica tra storia e cronaca, tra eventi sorretti da una storiografia consolidata ed eventi ancora oggetto di dibattito storiografico aperto: un avvertimento pensato per guidare la trattazione della contemporaneità più recente.
- **AGGIUNTA:** viene prevista la possibilità di un uso critico dell'intelligenza artificiale come strumento didattico nello studio della storia, sempre sotto la guida e la verifica del docente.

I nuclei tematici sul primo Novecento già previsti dalla programmazione vigente (società di massa, età giolittiana, Prima guerra mondiale, rivoluzione russa, fascismo, crisi del '29, nazismo, Shoah, Seconda guerra mondiale, Resistenza e Costituzione repubblicana) restano confermati come base del programma, a cui si aggiunge ora la trattazione strutturata del secondo dopoguerra fino alla contemporaneità più stretta.

Educazione alla cittadinanza

Lo studio della Costituzione italiana e delle istituzioni resta confermato; si segnala la novità, già richiamata nella sezione di Filosofia, del raccordo esplicito tra le due discipline nello studio delle radici filosofiche delle norme costituzionali.

Sintesi delle principali novità

- Filosofia – Secondo biennio: il quarto anno si estende fino a comprendere reazione all'hegelismo, Positivismo e Nietzsche (in precedenza nel quinto anno); ingresso di figure femminili (Ipazia, du Châtelet).
- Filosofia – Quinto anno: si apre direttamente sul Novecento (Husserl, neoidealismo italiano, Scuola di Francoforte, Arendt); nuovo spazio per etica dell'IA e per le radici filosofiche della Costituzione; escono come voci autonome epistemologia, filosofia del linguaggio e filosofia cristiana/nuova teologia.
- Storia – Secondo biennio: sostanzialmente confermato, con accento rafforzato sulla centralità dell'Occidente.
- Storia – Quinto anno: estensione esplicita del programma “fino ai giorni nostri” (rivoluzione digitale, euro, ascesa della Cina, diritti umani), con nuovo avvertimento metodologico su storia e cronaca e apertura all'uso critico dell'IA.
- Trasversale: doppio approccio storico e tematico; attenzione alla dimensione etico-critica della tecnologia; primo biennio, Storia e Geografia tornano discipline autonome (fuori dall'ambito della presente relazione).

Fonti

Liceo Scientifico e Classico Statale “S. Pellico – G. Peano”, Cuneo, Programmazione Didattica Annuale – Dipartimento di Storia e Filosofia, Cuneo, 27 settembre 2022.

Ministero dell'Istruzione e del Merito, nuove Indicazioni Nazionali per i Licei, bozza pubblicata il 22 aprile 2026, consultazione pubblica fino al 31 maggio 2026, versione finale trasmessa al CSPI a fine giugno 2026 (fonti giornalistiche di settore: Orizzonte Scuola, ItaliaOggi, Il Sussidiario, Sky TG24, Blog Università eCampus, Controversie, La Ricerca – Loescher).

Documento predisposto a fini di studio e programmazione dipartimentale, sulla base di fonti giornalistiche relative a un testo ministeriale ancora in fase di iter conclusivo: occorrerà verificare il testo definitivo delle Indicazioni Nazionali una volta adottato, prima di ogni utilizzo ufficiale nella programmazione d'Istituto.